

Avv. Carlo Riccardo Corra
Via Dante, 47 - Tel. 12.667

PALERMO

ILL. SIG. GIUDICE ISTRUTTORE PRESSO IL TRIBUNALE

DI PALERMO S.E.V.

P A L E R M O

A nome e nello interesse di MANNINO SALVATORE DI GIANNI

BATTISTA da Carini, espongo alla S.V.ILL. :

Il Mannino, di seguito alla rapina consumata nel 1948 in danno della Principessa di Ganci in territorio di Borgetto, fu fatto oggetto di particolari indagini da parte della polizia, la quale, dopo qualche tempo della connotata rapina, lo fermò a Savona, ove trovavasi per ragioni di lavoro, assieme ad altri suoi concittadini.

Esperite le necessarie indagini, ed accertata la innocenza della sua condotta, il Mannino venne rilasciato, e di seguito egli si allontanò dal suo paese natio per ragioni di lavoro.

Ora il Mannino è venuto a conoscenza che recentemente la polizia lo ha ancora ricercato, sempre in relazione alla ricordata rapina.

Impossibilitato a presentarsi personalmente, invoca a mio mezzo che la S.V.ILL. voglia accertare i fatti appresso indicati, che escludono ogni elemento di dubbio di una qualsiasi di lui responsabilità nel fatto criminoso sopra ricordato.

I) Il Mannino è sempre vissuto in ottima situazione economica; anche perchè il di lui padre e due fratelli vivono in

America, e hanno mandato tutti i loro considerevoli risparmi ai loro congiunti in Sicilia, i quali hanno avuto modo di vivere bene, amministrando il patrimonio immobiliare della famiglia.

Su questa circostanza, oltre a tutti i testi che appresso verranno indicati, possono anche deporre i Carabinieri di Carini.

II) Il Mannino prestò il suo lavoro presso la amministrazione della Principessa di Ganci per oltre due anni, ma sin dal 1947 aveva manifestato il suo proposito di lasciare lo impiego, per raggiungere i congiunti in America, che lo avevano chiamato.

Su tale circostanza possono deporre:

1) l'Ing. Giuseppe Galluzzo amministratore Ganci domiciliato in Palermo Via Volturmo n. 2

2) Comm. Giuseppe Gargagliano domiciliato in Carini.

Per lo espatrio del Mannino vennero nell'Agosto del 1947 richieste informazioni al Comando Carabinieri di Carini, in formazioni che vennero ripetute nell'Ottobre 1948.

Se Mannino si allontanò da Carini quindi, ciò avvenne in relazione alle pratiche da tempo svolte, e non già in dipendenza del crimine, al quale egli è assolutamente estraneo.

Solo la fatale coincidenza delle date ha fatto concepire il dubbio di colpevolezza nei suoi confronti.

III) Con riferimento al fatto specifico a lui contestato,

25

è da rifordare che la rapina avvenne la sera del 15 Maggio 1948.

Quella sera egli trovavasi a Carini, fece una telefonata a Palermo per sue ragioni personali, e poi si attardò al locale Circolo Agrumario, del quale è socio.

Testi/ 1) Prof. Giulio Garofalo Via Manganelli Carini

2) Giambanco Salvatore di Salvatore Via Gesù e Maria Carini

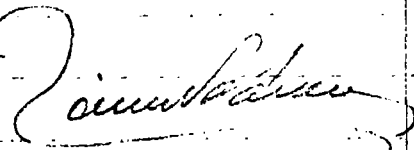
3) Giambanco Giuseppe fu Vincenzo Via Rosolino Palermo Carini

IV) La rapina venne consumata da diversi individui, purtroppo rimasti tutti non identificati.

Si sarebbe indiziato Mannino, solo per la fatale coincidenza del suo allontanamento, che in verità da tempo era stato preannunciato.

Il Mannino invoca che sia fatta luce su i fatti sopra denunciati, i quali varranno a fugare una grave onta, che mortifica tutta una famiglia di onorati ed incensurati lavoratori.

Palermo 12 Ottobre 1949



V^o si rende con la richiesta inoltrata perche-
due Sapicuzza sono a Monteleone in 26
il Maresciallo Terrasi in Africa come dalla
alligata relata di Monteleone -
Parini 20/3/50

Off. Pub. Re.
Napoli.

DOCUMENTO 289

ATTI DEL PROCEDIMENTO PENALE A CARICO DI NUNZIO BADALAMENTI
ED ALTRI, IMPUTATI DI TENTATO OMICIDIO IN PERSONA DI ALCUNI
CARABINIERI, DI DETENZIONE ABUSIVA DI ARMI MILITARI E DI ORDIGNI
ESPLOSIVI, REATI AVVENUTI A PARTINICO NEL GIUGNO 1949

PAGINA BIANCA

A

Per ricevuta dei sottoindicati procedimenti penali a suo tempo
inviati alla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno del
la mafia in Sicilia e da questa restituiti a mezzo del maresciallo
maggiore Antonio Agulli addetto alla Commissione sopra indicata:

- - - -

271	1)-	N° 695/50 Reg. Gen.	GIULIANO	Salvatore di Salvatore ed altri;
275	2)-	" 707/50 " "	CUCINELLA	Giuseppe di Biagio;
282	3)-	" 739/50 " "	MAHINO	Salvatore di G. Battista ed altri;
283	4)-	" 766/50 " "	CUCCHIARA	Giuseppe di Salvatore ed altri;
274	5)-	" 822/50 " "	CUCINELLA	Giuseppe di Biagio + 1 ;
291	6)-	" 823/50 " "	LICARI	Pietro di Antonino + 1 ;
290	7)-	" 864/50 " "	VITALE	Vito di Salvatore + 1 ;
284	8)-	" 865/50 " "	BADALAMENTI	Nunzio di Salvatore ed altri ;
293	9)-	" 866/50 " "	MADONIA	Castrenze di Benedetto ed altri;
288	10)-	" 868/50 " "	MADONIA	Castrenze ed altri;
278	11)-	" 83/55 " "	IMBROGINO	Giuseppe fu Vincenzo ed altri.

Palermo, li 10 APR. 1974

Il Segretario

Mangan



SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Prot.n. 863 V/D 4218

Roma, 29 APR. 1974.

Ill.mo Signor
Primo Presidente della
Corte d'Appello di- P a l e r m o -

Le restituisco, Ill.mo Signor Presidente, a mezzo corriere e dopo che gli uffici della Commissione hanno provveduto alla riproduzione fotostatica degli atti, i fascicoli dei procedimenti penali indicati nell'accluso elenco, ad eccezione di quelli di cui ai nn. 11, 12 e 14, restituiti, rispettivamente, il 24 aprile 1970 ed il 2 aprile 1973.

Con l'espressione della mia più alta considerazione

(Sen. Prof. Avv. Luigi Carraro)



CORTE DI APPELLO DI PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

Risposta a nota del di N
I fascicoli sotto elencati sono quelli indicati al nn. 4, 7, 19, 15, 24, 23, 22, 21, 25, 20, 9, ~~25~~ 30, 5 e 28 della richiesta 12/6/1965 della Commissione Parlamentare di inchiesta sulla mafia. Essendo stati detti fascicoli definiti nella fase istruttoria sono soggetti ai divieti di cui all'art. 164 C.P.P. =

N. H Prot. Allegati N Il Cancelliere

Paleimo Mangan

Elenco dei procedimenti penali archiviati nella cancelleria della Sezione Istruttoria della Corte di Appello di Palermo, che il sottoscritto cancelliere della sezione stessa, in esecuzione della disposizione impartita dal Primo Presidente della Corte suddetta con provvedimento 12 giugno 1965 consegna, temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, alla segreteria della Commissione Parlamentare di Inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia in Roma presso il Senato della Repubblica, come da richiesta 12 giugno corrente della Commissione anzicennata ;

1149/12	N° 695/50 Reg. Gen.	Giuliano Salvatore di Salvatore ed altri.	vol. UNO-
82/492	" - 707/50 "	" X Cucinella Giuseppe di Biagio -	" DUE-
82/493	" - 739/50 "	" X Mannino Salvatore di G. Battista ed altri -	" UNO-
82/494	" - 766/50 "	" X Cucchiara Giuseppe di Salvatore ed altri -	" UNO-
82/495	" - 822/50 "	" X Cucinella Giuseppe di Biagio + 1 -	" DUE-
82/502	" - 823/50 "	" X Licari Pietro di Antonino + 1 <u>fuliano</u> -	" UNO-
82/507	" - 864/50 "	" X Vitale Vito di Salvatore + 1 -	" UNO-
82/508	" - 865/50 "	" X Badalamenti Nunzio di Salvatore ed altri -	" UNO-
82/509	" - 866/50 "	" X Madonia Castrenze di Benedetto ed altri -	" UNO-
82/510	" - 868/50 "	" X Madonia Castrenze ed altri -	" UNO-
82/511	" - 55/53 "	" X Atti relativi denuncia prof. Montalbano Giuseppe contro gli On/li Gianfranco Aliata, Tommaso Leone Marchesano, Giacomo Cusmano Geloso e l'Ispettore Generale di P.S. Messina -	" UNO-9
156	12) " - 18/54 "	" X Salvaggio Ignazio fu Ignazio ed altri -	" OTTO-5
104/53	13) " - 83/55 "	" X Imbrogino Giuseppe fu Vincenzo ed altri -	" UNO-5
14)	14) " - 20/57 "	" X Sacco Giovanni fu Gaspare ed altri -	" OTTO-2

IL CANCELLIERE

Mangan

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto i processi sopra notati.-

Roma

11.4 GIU. 1965

Rita Riccio

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

N. del registro gen.
 dell'Uff. del Proc. della Repubblica

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. del registro gen.
 della

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Procuratore Generale

IMPUTAT

Procuratore Generale

N. 112 Reg. Gen. della Sez. Istruttoria

Il. l'ous. Istruttore

INDICE DEGLI ATTI

NOTA DELLE SPESE E DIRITTI DOVUTI IN QUESTO PROCEDIMENTO

C O N T R O

imputato di

[illegible]

Verbale n. 2222222222	123
Lettera n. 2222222222	125
" " 2222222222	6
Comitato 2222222222	729
Missioni	
Nota del 2222222222	10
Relazione 2222222222	11
Relazione 2222222222	12
Relazione 2222222222	13 e 14
Relazione 2222222222	15
Relazione 2222222222	16
Relazione 2222222222	17
Mandato 2222222222	
Lettera 2222222222	18 e 19
" " 2222222222	20
" " 2222222222	21
" " 2222222222	22
" " 2222222222	23
Nota 2222222222	24
Missioni	25
Relazione 2222222222	26
Missioni	27

10/8 per la stampa
#5626/50

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA
Squadra Informativa carabinieri-Palermo

N. 10 del verbale

PROCESSO VERBALE di denuncia, in istato di arresto, di:

- 1- BADALAMENTI Nunzio di Salvatore e di Gregorio Occhiasio, nato a Montelepre il 7 ottobre 1927, ivi domiciliato;
- 2- ^{Vito} ~~FIZO~~ Giuseppe di Matteo e di Romano Maria, nato a Partinico il 12 settembre 1927, ivi domiciliato;
- 3- VITALE Vito di Salvatore e di Crispiolo Catrina, nato a Ustica il 26 aprile 1928, residente a Terrasini;

ed, in istato di latitanza, di:

- 4- PISCIOTTA Gaspare di Salvatore e di Lombardo Roschia, nato a Montelepre il 5 settembre 1924, ivi domiciliato;

La denuncia è stata presentata da **r e s p o n s a b i l i,**

- 9430 250 in concorso tra loro ed il bandito Giuliano Salvatore, ucciso in conflitto il 5 luglio c.m., di conflitto a fuoco e di reggimento alla caserma dei carabinieri di Partinico, appartenenza alla banda, nata, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni da guerra.

Delitto consumato nell'abitato di Partinico nel mese di giugno.

L'anno millenovecentocinquanta, addì 26 del mese di luglio, in Palermo.

nell'ufficio della squadra informativa carabinieri del C.F.T.B. -

Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di p.g., riferiamo alla competente

Autorità giudiziaria, quanto appresso: - - - - -

Verso la fine di giugno dello scorso anno e precisamente un paio di giorni

dopo che furono arrestati dai militari del soppresso Nucleo Mobile. Carabinieri i latitanti Guarino Antonino e De Risi Antonino e liberato al se-

questrato Palermo Stefano, a titolo di rappresaglia venne aggredita con

fiche di mitra e lancio di bombe a mano la caserma dei carabinieri che

vasi vidno alla villa di Partinico, dove alloggiavano i militari del

glione rinforzi che collaborarono nell'operazione di servizio di

Le indagini a suo tempo esperite dal comm. Scillone, comandante la zona

dei mobili di P.S. di Partinico, diedero esito negativo. - - - - -

In seguito alla soppressione dell'Ispektorato Generale di P.S. per la

lia, il comando forze repressione banditismo, che sostituì detto

- 2 -

per l'eliminazione del malandrinaggio, diede ordine a questa squadra ²ormativa di intensificare le indagini onde addivenire alla scoperta ed alla identificazione dei malfattori che aveva preso parte alle diverse aggressioni che aveva fortemente scossa l'opinione pubblica. - - - - -

In seguito a notizia confidenziale, siamo venuti a conoscenza che oltre ai banditi notoriamente conosciuti, facevano parte della banda Giuliano certi Vitale Vito e Zito Giuseppe, i quali, avevano partecipato a quasi tutte le aggressioni consumate da Giuliano e dalla sua banda lo scorso anno. - Dopo pazienti appostamenti fu possibile, ai militari di questa squadra, con uno stratagemma, procedere al fermo dello Zito, il quale, interrogato, ha confessato una lunga serie di delitti da lui commessi con il concorso del Giuliano e degli altri suoi compagni. - In merito al delitto in esame, ha riferito che per invito di Giuliano, avuto tramite il Vitale, nell'estate dello scorso anno, si recò in un torrente sito nelle adiacenze dell'abitato assieme al Vitale predetto. - Ivi giunto trovò il capo in compagnia del Pisciotta Gaspare e del Badalamenti Nunzio. - Durante tale riunione il Giuliano, disse che era suo intendimento di sparare contro la caserma dei carabinieri di Partinico e quindi li invitò a seguirla. - Prima di iniziare l'aggressione il capo-bandito fece collocare alle due estremità della strada che fiancheggia la caserma, il Vitale e lo Zito con il compito di stare in avvistamento onde comunicare l'eventuale arrivo di rinforzi e dare l'allarme ai compagni in caso di pericolo. - Dopo il conflitto il Giuliano regalò allo Zito la somma di L. 20 mila dimostrandosi soddisfatto per la buona riuscita delle diverse aggressioni che aveva attuate in quel periodo. - (all. I). - - -

Richiesto intanto il Vitale Vito dal confino di polizia, dove era stato precedentemente assegnato ed interrogato in quest'ufficio, ha ricisamente negato la sua parte di responsabilità in ordine alle varie chiamate di correo fatte dallo Zito. (all. 2). - - - - -

Posto a confronto il Vitale con lo Zito, quest'ultimo lo ha inchiodato nella

- 3 -

sue affermazioni confermando nei particolari tutta l'attività delittuosa svolta dal Vitale in sego alla banda Giuliano.-Il Vitale, malgrado le specifiche accuse dello Zito, ha continuato a negare mantenendo contegno cinico e spavaldo, affermando di non avere mai visto lo Zito e di non conoscere nessun elemento della banda Giuliano.-(all.3).E' d'uopo tenere presente che fa parte della banda Giuliano un cugino materno del Vitale a nome Craghiolo Marco, tuttora latitante. - - - - -

Il Badalamenti Nunzio, già colpito da diversi mandati di cattura per altri gravi delitti, è stato associato alle locali carceri, come da verbale di arresto a suo tempo trasmesso dal Comando Forze Repressione Banditismo al magistrato competente. - - - - -

Al presente verbale allighiamo lo stralcio della dichiarazione resa dallo Zito poichè quella originale è stata direttamente trasmessa dal C.F.R.B al sig. Giudice Istruttore della 5^a Sezione del Tribunale di Palermo. - - -

Non viene elevata rubrica a carico del Giuliano Salvatore perchè, com'è noto, deceduto in conflitto il 5 c.m. - - - - -

Date le risultanze di cui sopra emerge chiara la responsabilità dello Zito e del Vitale nonchè del Badalamenti e del Pisciotta Gaspare eppertanto li denunziamo all'Ill.mo sig. Procuratore della Repubblica del Tribunale di Palermo, i primi tre in istato di arresto, e il quarto in istato di latitanza, dovendo rispondere del reato loro ascritto in rubrica. - - - - -

Di quanto precede abbiamo redato il presente processo verbale in più copie per rimetterle, l'originale, alla prefata Autorità e le altre ai comandi ed uffici superiori competenti. - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra: - - -

Sisenna Giovanni ex
Di Maggio Paolo ex

Carilli Salvatore Brig

Storace Riccardo M. ex p
Calandra Giuseppe ex m